

**Istituto comprensivo "San Gottardo" – Genova
Piano di Miglioramento - anno scolastico 2018-2019**

Dati della Scuola	
Istituto	ISTITUTO COMPRESIVO SAN GOTTARDO
Indirizzo	VIA GIULIA DE VINCENZI 26 – 16138 GENOVA
Codice Meccanografico	GEIC809004
Numero di telefono	010.8362404
Indirizzo e-mail	geic809004@istruzione.it
Sito internet	http://www.icgsg.gov.it/
Dirigente scolastico	Prof. MARCO CASUBOLO (reggente)

Responsabile del PdM è il Dirigente scolastico, mentre l'elaborazione e stesura delle sue parti è stata effettuata dall'Unità di autovalutazione individuata nell'ambito del Collegio dei docenti e risulta composta come segue:

Composizione del NIV - Nucleo interno di valutazione			
Nome e cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento	Partecipazione al percorso di AV (sì/no)
Raffaella BUSCAZZO	Collaboratore DS		
Chiara CASTAGNOLA	Collaboratore DS		
Ramona CORTE	Coordinatore plesso		
Monia PAPINI	Coordinatore plesso		
M. Paola GIANNICCHEDDA	Coordinatore plesso		
Sabrina SANSALONE	Coordinatore plesso		
Sonja PELLEGRINO	Funzione strumentale		
Ornella SCIUTTO	Funzione strumentale		
Elisa GAZZI	Funzione strumentale		
Maria Teresa GUIDI	Funzione strumentale		
Ivana TODARO	Funzione strumentale		
Federica TRUCCO	Funzione strumentale		
Alessandra BOZZANO	Referente d'area		

Il documento **Piano di Miglioramento 2015-2016** era stato condiviso con l'intero Collegio dei docenti che l'aveva approvato e presentato quindi al Consiglio d'Istituto che l'aveva approvato.

Il PdM 2015-2016 era stato elaborato dal Nucleo interno di valutazione espresso dal Collegio dei docenti dell'IC "San Gottardo" sulla base delle analisi contenute nel RAV elaborato nel corso dell'a.s. 2014-15.

Una successiva riflessione, stimolata anche dalla partecipazione da parte di alcuni membri del NiV a uno specifico percorso di formazione, ha evidenziato come, contestualmente al previsto aggiornamento annuale, fosse necessario riprogettare in modo radicale il Piano di Miglioramento, al fine di renderlo più congruente sia alle indicazioni ministeriali nel frattempo pubblicate in merito alla sua pertinenza e coerenza interna, sia alla sua funzionalità ai bisogni effettivi della scuola.

Il presente PdM pertanto è frutto di una rielaborazione effettuata dal NiV tenendo conto di tali esigenze, delle analisi contenute nel RAV elaborato nel corso dell'a.s. 2016-17, aggiornando, revisionando e rielaborando in una nuova stesura quanto già previsto dal Piano di Miglioramento esistente.

PREMESSA – ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE IN CUI OPERA L’ISTITUTO

0.1. Popolazione scolastica

L’IC “San Gottardo” raccoglie alunni in età compresa fra i tre (due e mezzo nel caso degli anticipatari) e i quattordici anni (qualcuno in più nel caso dei ripetenti), distribuiti tra le scuole dell’infanzia, primaria e secondaria di I grado.

Alcune delle principali caratteristiche degli alunni iscritti all’IC “San Gottardo” sono riassunte nella tabella che segue:

SCUOLA	ALUNNI	F	M	STR	H	DSA	DSE	ROM	ANT	RIP
Infanzia	135	73	62		8					0
Primaria	214	114	100		6					0
Secondaria	171	71	100		2					2
	520	258	262		16					2

Dati riferiti all’a.s. 2017-18

LEGENDA: M=maschi; F=femmine; STR=stranieri; H=diversamente abili; DSA=disturbi specifici di apprendimento; DSE=disagio socio-economico; ROM=etnia ROM; ANT=anticipatari; RIP=ripetenti

Da un punto di vista numerico la scuola è un istituto sottodimensionato (infatti dall’a.s. 2012-13 è in reggenza), con una suddivisione tra maschi e femmine che vede una leggerissima predominanza dei primi (50,3%), un numero di alunni di cittadinanza non italiana. La percentuale di alunni diversamente abili è 16 (3,0%), con una situazione particolarmente pesante nella scuola dell’infanzia; 8 sono i casi in gravità che richiedono un rapporto 1:1 (Legge 104 art. 3.3); sono inoltre presenti anche molti altri alunni BES (DSA, stranieri, svantaggio socio-economico).

0.2. Territorio e capitale sociale

0.2.1. Contesto socio-culturale. San Gottardo è un popoloso rione genovese della Val Bisagno situato lungo la SS45 che unisce il capoluogo ligure con Piacenza e la Pianura Padana. Nell’attuale ripartizione amministrativa del Comune di Genova fa parte del Municipio IV Media Val Bisagno.

Il quartiere si sviluppa sulla riva destra del torrente Bisagno e si presenta come un moderno quartiere (la maggior parte degli edifici risale al secolo scorso), costituito da circa 9.000 abitanti.

Al piccolo nucleo preesistente delle case popolari e di alcune case contadine raggruppate intorno alla chiesa, si aggiunsero dagli anni ‘60 gli attuali grossi condomini la cui costruzione si rese necessaria quando si attuò un imponente flusso migratorio da tutte le regioni italiane, specialmente dal centro-sud.

La popolazione aumentò in modo considerevole e si rese necessaria la costruzione della nuova chiesa e del complesso scolastico (scuola dell’infanzia - primaria – secondaria di I° grado) di Via Giulia De Vincenzi. Il tessuto sociale si è poi mantenuto relativamente stabile e al momento la presenza di immigrati stranieri è rappresentata, ma in numero limitato. La percentuale di immigrati nel quartiere è bassa, leggermente inferiore alla media cittadina: solo raramente si tratta di un’immigrazione recente, mentre la maggior parte della popolazione è residente nel quartiere da almeno un decennio.

Le nostre scuole raccolgono la loro utenza principalmente nel quartiere, ma non mancano iscrizioni di alunni provenienti dai quartieri limitrofi, essendo i plessi facilmente raggiungibili con mezzi di trasporto sia pubblici che privati.

0.2.2. Rapporti col territorio. Le scuole della zona si sono consorziate in una rete territoriale denominata Rete Val Bisagno e Val Trebbia (VBT) finalizzata a condividere le problematiche e, nei limiti del possibile, progettare risposte comuni e integrate (p.e. contro la dispersione scolastica).

Nell’ambito del Municipio IV, si è promossa un’azione sinergica tra scuola, enti locali, servizi e associazioni varie, anche in questo caso per rispondere in modo coordinato e integrato alle sollecitazioni ambientali, attraverso il Coordinamento municipale delle ISA.

La scuola, attraverso suoi rappresentanti, partecipa inoltre alle attività del Centro di documentazione "Areabes", della Conferenza cittadina delle ISA e al Patto per l'adolescenza; ha stipulato convenzioni con società sportive, associazioni culturali e/o di volontariato e con l'Associazione ligure per i minori (Alpim), finalizzate a una vasta gamma di azioni.

La scuola collabora infine con i servizi socio-sanitari del territorio (ASL e ATS 47).

0.2.3. Rapporti con le famiglie. In accordo con una tendenza generale ormai diffusa, la partecipazione formale delle famiglie agli organi collegiali è piuttosto buona, così come quella informale, sia nella forma dell'interesse dei genitori alle attività didattico-educative e alle iniziative e progetti culturali, sia in quella del volontariato scolastico.

Il contributo economico volontario versato dai genitori è una risorsa importante per integrare i fondi che la scuola ha a disposizione per migliorare la propria dotazione (soprattutto tecnologica).

Oltre all'iscrizione *online* prevista dalla normativa nazionale, da alcuni anni la scuola ha adottato lo scrutinio elettronico (con relativa scheda di valutazione *online*) e il registro elettronico quale strumento di più efficace comunicazione con le famiglie, comunicazione che viene rafforzata anche dal sito web istituzionale disponibile all'indirizzo www.icgsg.gov.it.

0.3. Risorse economiche e materiali

0.3.1. Struttura dell'istituto. L'Istituto Comprensivo "San Gottardo", nato nel ??? da:

	PLESSO	SCUOLA	INDIRIZZO	CL/SZ*	AL*	ORARIO
1	Via Piacenza	INFANZIA	Via Piacenza 25/27	3	74	47,5 h/sett
2	Via Giulia De Vincenzi	INFANZIA	Via Giulia De Vincenzi 28	3	64	47,5 h/sett
3	San Gottardo	PRIMARIA	Via Giulia De Vincenzi 30	11	215	da 28 a 40 h/sett
4	DA Passano	SECONDARIA I°	Via Giulia De Vincenzi 26	7	171	30 h/sett
				24	524	

*Dati riferiti all'a.s. 2018-19

L'Istituto rappresenta un importante strumento aggregante per il territorio, un sistema organizzato capace di valorizzare risorse interne ed esterne e rispondere alle aspettative delle famiglie, sia sotto l'aspetto cognitivo e socio-affettivo, sia sotto l'aspetto più concreto di sostegno tramite una gestione flessibile del tempo scuola.

0.3.2. Risorse economiche. Le risorse economiche a disposizione sono costituite fondamentalmente dai finanziamenti statali e solo in misura marginale da quelli erogati da altri enti (p.e. Comune) o derivanti da contributi volontari di famiglie e altri sponsor. Negli ultimi anni si è cercato di avviare un'azione di *fundraising* e di partecipazione a bandi per reperire risorse da utilizzare per incrementare le dotazioni, soprattutto tecnologiche, della scuola (p.e. PON).

0.3.3. Risorse materiali. In alcuni casi le strutture e i materiali sono datati e manifestano carenze di manutenzione ordinaria e straordinaria; molti sforzi sono però stati compiuti in questi ultimi anni per implementare le dotazioni digitali e multimediali della scuola, grazie anche all'ottenimento di fondi europei tramite progetti PON. A oggi ogni classe dispone di una LIM collegata a PC, ogni plesso dispone di un laboratorio informatico, l'intero Istituto è cablato e dispone di rete LAN-WLAN.

0.4. Risorse professionali

Il personale è nel complesso abbastanza stabile, con contratti per lo più a tempo indeterminato e buona esperienza professionale. Va segnalata la presenza di un buon gruppo di docenti pronti a collaborare attivamente al funzionamento della scuola, alcuni dei quali hanno ormai sviluppato ottime competenze gestionali e organizzative.

Tenuto conto che l'istituto è sottodimensionato dall'a.s. 2012-13 e pertanto da quella data è affidato in reggenza sia per quanto riguarda il dirigente scolastico, sia per quanto riguarda il direttore dei servizi generali e amministrativi, per il corrente a.s. 2018-19 si può rilevare quanto segue: (a) il Dirigente scolastico reggente ha assunto l'incarico nell'a.s. 2013-14 e lo ha

mantenuto con continuità, per cui conosce ormai bene la scuola; (b) negli anni passati il Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA) reggente conosceva bene la scuola in quanto, prima di assumere la reggenza a causa del sottodimensionamento dell'istituto vi aveva lavorato per molti anni; dal presente a.s. invece, a causa del pensionamento della DSGA storica, l'istituto ha una reggente che naturalmente deve ancora familiarizzare con la nuova realtà.

Dal presente a.s. va segnalato che, per effetto della Legge 107/2015, alla scuola è stato assegnato un contingente organico aggiuntivo di 3 unità (2 docenti di scuola primaria e 1 di scuola secondaria di I grado).

PRIMA SEZIONE

SCENARIO DI RIFERIMENTO E OBIETTIVI DEL PDM

I RISULTATI DEL PERCORSO DI AUTOVALUTAZIONE 2016/2017

ESITI

ESITI DEGLI STUDENTI	INDICATORI	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
2.1 RISULTATI SCOLASTICI	2.1.a ESITI DEGLI SCRUTINI 2.1.b TRASFERIMENTI E ABBANDONI - eventuali indicatori elaborati dalla scuola	Alto numero di ammessi alle classi successive (la totalità nella primaria e oltre il 96% nella secondaria). Nessun abbandono. Movimenti in entrata e in uscita in corso d'anno nella norma. Valutazioni in alcuni casi superiori alle medie. Miglioramento dei risultati all'esame di Stato rispetto alla rilevazione precedente. La distribuzione delle valutazioni all'esame di Stato mostra ancora una tendenza alla concentrazione sui voti bassi e medio-bassi (6 e 7), ma si nota un incremento significativo di quelli medi e medio-alti (8 e 9) e una tenuta di quelli alti (10).	Alto numero di ammessi alle classi successive (la totalità nella primaria e oltre il 96% nella secondaria). Nessun abbandono. Movimenti in entrata e in uscita in corso d'anno nella norma. Valutazioni in alcuni casi superiori alle medie. Miglioramento dei risultati all'esame di Stato rispetto alla rilevazione precedente. La distribuzione delle valutazioni all'esame di Stato mostra ancora una tendenza alla concentrazione sui voti bassi e medio-bassi (6 e 7), ma si nota un incremento significativo di quelli medi e medio-alti (8 e 9) e una tenuta di quelli alti (10).

MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO ASSEGNATO

Alto numero di ammessi alle classi successive (la totalità nella primaria e oltre il 96% nella secondaria). Nessun abbandono. Movimenti in entrata e in uscita in corso d'anno nella norma. Valutazioni in alcuni casi superiori alle medie. Miglioramento dei risultati all'esame di Stato rispetto alla rilevazione precedente. La distribuzione delle valutazioni all'esame di Stato mostra ancora una tendenza alla concentrazione sui voti bassi e medio-bassi (6 e 7), ma si nota un incremento significativo di quelli medi e medio-alti (8 e 9) e una tenuta di quelli alti (10).

2.2 RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE E NAZIONALI	2.2.a RISULTATI DEGLI STUDENTI NELLE PROVE DI ITALIANO E MATEMATICA 2.2.b VARIABILITA' DEI RISULTATI NELLE PROVE DI ITALIANO E MATEMATICA 2.2.c EFFETTO SCUOLA - eventuali indicatori elaborati dalla scuola	I risultati delle prove standardizzate nazionali somministrati agli studenti dell'Istituto sono da ritenersi affidabili. Gli insegnanti si attengono scrupolosamente alle direttive impartite per le prove. Classi quinte Il punteggio di italiano e di matematica è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. Gli alunni che si collocano ai livelli più bassi di apprendimento sono in numero minore alla media nazionale. Il confronto tra il punteggio osservato della scuola e il punteggio della regione risulta superiore alla media con effetto della scuola pari alla media regionale sia in matematica che in italiano. Classi terze secondaria Gli alunni che si collocano ai livelli più bassi di apprendimento in italiano sono	Classi seconde scuola primaria La quota degli studenti con voti 1 e 2 di italiano è superiore alla media nazionale. Il punteggio ESCS è negativo nella media in matematica con varianza significativa tra le classi. Classi terze secondaria I risultati dell'istituto sono tendenzialmente inferiori a quelli delle scuole regionali e nazionali. Gli alunni che si collocano ai livelli più bassi di apprendimento sono in numero superiore alla media nazionale. Il confronto tra il punteggio della scuola e il punteggio della regione risulta nella media in italiano e in matematica con effetto della scuola pari alla media regionale.
--	---	--	---

		<p>in numero minore alla media nazionale. Gli alunni che si collocano al livello di eccellenza in matematica sono in numero maggiore rispetto alla media regionale e nazionale.</p> <p>Gli alunni che si collocano al livello 4 in italiano sono in numero maggiore rispetto alla media regionale e nazionale.</p> <p>Il confronto tra il punteggio osservato della scuola e il punteggio della regione risulta nella media con effetto della scuola pari alla media regionale in italiano.</p>	
--	--	---	--

MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO ASSEGNATO
 Il punteggio delle prove standardizzate nazionali ha dato risultati positivi: nettamente superiori alla media nazionale laddove il numero degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 in italiano e matematica è inferiore alla media nazionale. In matematica, nella media delle seconde primarie (matematica, con ampia variabilità interna però) e in terza media. Le classi seconde della scuola primaria e terze della scuola secondaria hanno ottenuto invece risultati inferiori alla media nazionale. La varianza tra classi molto ampia per quanto riguarda la prova di matematica.

2.3 COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	- eventuali indicatori elaborati dalla scuola	<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono sviluppate attraverso la conoscenza e riflessione sulle regole comuni e la collaborazione con i pari nel lavoro collettivo e nel sostegno reciproco.</p> <p>Si valorizza l'importanza della legalità per migliorare la responsabilità e il rispetto delle regole.</p> <p>Una buona parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.</p> <p>La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento.</p> <p>La collaborazione con le famiglie e la condivisione degli obiettivi è costante e per lo più efficace.</p> <p>Si mantengono adeguati contatti e forme di collaborazione con le realtà del territorio che possono cooperare nello sviluppo delle competenze chiave colmando quelle che sono le carenze dell'istituzione scolastica.</p>	<p>La condivisione delle competenze da parte dei docenti non è sempre adeguata. La scuola secondaria è resa problematica dalla struttura dell'orario di lavoro. Sono presenti singoli casi problematici in alcune classi. Sono state adottate le misure adeguate e i quozienti di merito sono adeguatamente adeguati. Sono necessarie maggiori risorse. E' stata predisposta, per la scuola primaria, un griglia di valutazione per quanto concerne i traguardi di competenza da raggiungere. Inoltre è stata adottata la scheda di valutazione dei traguardi di competenza alla fine del ciclo.</p>
-------------------------------	---	--	--

MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO ASSEGNATO
 La valutazione di alcune delle competenze chiave degli studenti viene effettuata attraverso l'osservazione delle situazioni e la discussione in sede di organo collegiale.
 La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti all'interno del voto di comportamento, per cui sono adottati criteri comuni, anche se non è ancora stato adottato uno specifico strumento per valutare il raggiungimento delle competenze di cittadinanza degli studenti.
 Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è mediamente buono, con alcune specifiche differenze individuali e in alcuni casi differenze ascrivibili all'influenza del gruppo classe o del docente/discente.
 Le competenze sociali e civiche sono in genere adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità, rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni o plessi della scuola.

<p>2.4 RISULTATI A DISTANZA</p>	<p>2.4.a RISULTATI DEGLI STUDENTI DI ITALIANO E MATEMATICA NEI LIVELLI SOLASTICI SUCCESSIVI</p> <p>2.4.b PROSECUZIONE E NEGLI STUDI UNIVERSITARI</p> <p>2.4.c RENDIMENTO NEGLI STUDI UNIVERSITARI</p> <p>2.4.d INSERIMENTI NEL MONDO DEL LAVORO</p> <p>- eventuali indicatori elaborati dalla scuola</p>	<p>Nelle rilevazioni interne alla scuola primaria (passaggio dalla II alla V) i punteggi relativi alla prova standardizzata nazionale migliorano sia in italiano, sia in matematica. L'ammissione alle classi successive e al successivo ordine scolastico è pressoché totale sia nella scuola primaria, sia, soprattutto, in quella secondaria di I grado. Tutti gli alunni proseguono gli studi all'interno del sistema d'istruzione o di quello di istruzione e formazione professionale. Nella stragrande maggioranza (90,9%) chi segue il consiglio orientativo della scuola prosegue gli studi con successo.</p>	<p>Nelle rilevazioni tra scuole secondaria di I grado (III) molto negativi. Tornano a quella di II grado (II). Il sistema di monitoraggio a distanza è insufficiente. Le risorse per l'orientamento (sia per il forte ridimensionamento - oltre il 60% in meno - sia per la perdita di risorse fino a 60% dalla Provincia ora in dismissione)</p>
---------------------------------	--	--	---

MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO ASSEGNATO
 I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di passaggio (non ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel successivo è molto contenuto.

I RISULTATI DEL PERCORSO DI AUTOVALUTAZIONE 2016/2017

PROCESSI

PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE	GIUDIZIO ASSEGNATO	PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE
3.1 CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	4	3.5 ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA
3.2 AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	5	3.6 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE
3.3 INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	5	3.7 INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E I RAPPORTI CON LE FAMIGLIE
3.4 CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO	5	

LE PRIORITA' E I TRAGUARDI - LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA

LE PRIORITA' E I TRAGUARDI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA PER IL TRIENNIO

AREA DEGLI ESITI	INDICATORI	DESCRITTORI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'
2.1 RISULTATI SCOLASTICI	-	-	-
2.2 RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	2.2.a RISULTATI DEGLI STUDENTI NELLE PROVE DI ITALIANO E MATEMATICA	Differenze nel punteggio nelle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese rispetto alla media regionale.	Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali.
2.3 COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	UTILIZZO DIDATTICO DELLE NUOVE TECNOLOGIE	Docenti e studenti che utilizzano regolarmente LIM, internet, software didattici.	Creare un curriculum verticale nella digitalizzazione, in linea con la necessità di certificare le competenze chiave di cittadinanza e in particolare le competenze digitali.
2.4 RISULTATI A DISTANZA	2.4.a RISULTATI DEGLI STUDENTI DI ITALIANO E MATEMATICA NEI LIVELLI SCOLASTICI SUCCESSIVI	-	-

a. I bisogni del contesto interno ed esterno

Sia il contesto interno che quello esterno hanno evidenziato:

- risultati nelle prove nazionali suscettibili di ulteriore miglioramento, in alcuni casi anche per riportarsi in linea con la media regionale e nazionale;
- la necessità di interventi mirati a migliorare gli ambienti di apprendimento e le competenze digitali sia del personale scolastico che dell'utenza al fine di valorizzare pienamente le risorse digitali della scuola.

b. Come le priorità e i traguardi scelti possono rispondere ai bisogni.

E' avvertita la necessità di diffondere la cultura e l'utilizzo del mezzo digitale in un contesto in cui non tutte le famiglie dispongono di un PC personale e/o sono capaci di utilizzarlo.

c. I criteri principali che hanno orientato la scelta

Gli esiti delle prove INVALSI non hanno evidenziato un livello di criticità elevato: ciononostante si è deciso di intervenire in tale ambito nell'ottica del miglioramento. Implementare un ambiente di apprendimento innovativo e motivante attraverso le nuove tecnologie.

d. Quali nessi sono rilevabili tra le priorità e gli obiettivi strategici della scuola illustrati nel PTOF.

Le priorità del PDM sono correlate alla Vision del PTOF in quanto la scuola intende fornire ai ragazzi un ambiente di apprendimento accogliente e stimolante e favorire il rafforzamento delle abilità di base che permettano lo sviluppo delle potenzialità e l'orientamento nel mondo in cui

si vive.

e. Con quali criteri sono stati definiti i traguardi di ciascuna priorità

I traguardi che l'Istituto si è prefissato sono realistici e in linea con l'analisi dei bisogni effettuata. Nel contempo sono sfidanti in quanto stimolano a un miglioramento continuo anche per quanto concerne la formazione del personale.

L'ottenimento della certificazione informatica EIPASS costituisce un traguardo realistico e realizzabile anche grazie all'ottenimento di un fondo europeo che permette di finanziare il corso di formazione per un numero cospicuo di alunni.

